

L'innovazione di Legacoop Abitanti in vetrina a Urban Promo



Legacoop Abitanti ha portato le sue proposte progettuali di nuove forme abitative nell'ambito della XIV edizione di Urban Promo "Progetti per il Paese" presso la Triennale di Milano, dove si sono tenuti due convegni che hanno visto la partecipazione dei principali soggetti protagonisti del Social Housing in Italia.

Nel convegno dal titolo "Progetti di Housing Sociale: i contesti urbani e le peculiarità tecniche, sociali e gestionali", sono stati presentati quattro progetti curati da cooperative di Legacoop Abitanti. Durante l'evento, che ha visto un'attenta e significativa partecipazione, sono stati illustrati alcuni progetti che dimostrano una capacità di "resilienza" delle cooperative alla

(quasi) assenza di politiche abitative con una capacità di proposte di abitare innovativo, in contesti diversificati, con un mix di funzioni e in sinergia con partenariati articolati, sia di natura sociale che finanziaria. Di seguito una breve sintesi dei progetti illustrati:

Via Falk a Sesto San Giovanni presentato dalla Coop UniAbita: si tratta di un edificio ubicato nel centro storico di Sesto San Giovanni (MI), adibito ad uso pubblico/privato, scaturito dalla sinergia virtuosa tra diversi attori: la Società di Mutuo Soccorso, che ha donato l'area, la cooperativa sociale "Pelucca Onlus", che si occupa della gestione di strutture e servizi per anziani, la

Cooperativa di abitanti UniAbita di Cinisello Balsamo, che ha realizzato l'edificio e infine il Comune di Sesto San Giovanni.

L'edificio si sviluppa su più piani: il piano terra ospita un poliambulatorio, la Casa degli anziani e il Museo della Società di Mutuo Soccorso; il primo piano ospita 7 MAP mini-alloggi protetti, mentre nei piani superiori si collocano 16 appartamenti privati e nei piani interrati si trovano dei box in parte anche ad uso pubblico.

Cascina Cotica a Milano presentata dalla cooperativa DeltaEcopolis: posizionata tra gli abitati di Lampugnano e Trenno, la cascina era in condizioni di abbandono. Con provvedimento del 2014 è stata autorizzata dalla direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia la concessione della cascina, integrata da apposite prescrizioni e condizioni anche di natura funzionale. I lavori attualmente sono in corso e la fine è prevista per Settembre 2018. La cascina riqualificata ospiterà una struttura socio-sanitaria assistenziale, spazi per co-working, alloggi temporanei, servizi per anziani e giovani e un punto Coop Lombardia.

Studio di fattibilità per un intervento di Social housing nella città metropolitana di Messina nell'ambito del FIA. Si tratta di un progetto di 3 edifici a Messina, con elevati standard energetici (edifici nearly-zero) ma soprattutto caratterizzati dalla presenza di spazi collettivi per vivere la socialità. Il progetto prevede la minimizzazione del consumo di suolo e la realizzazione di aree coltivabili, chiamati "moduli orto", da assegnare ai residenti e coltivabili per un consumo sociale.

Il nuovo intervento di Social Housing a Orbassano (TO) a cura della Cooperativa "G. Di Vittorio" di Torino: si tratta di un complesso di nuova costruzione, 96 alloggi in godimento e in vendita appena consegnati agli abitanti nell'ambito del FIA. L'edificio

rispetta elevati standard qualitativi ed energetici, e ospita locali adibiti ad attività commerciali e spazi comuni in via di realizzazione.

Infine, la Regione Calabria ha presentato la propria esperienza, raccontando come il Social Housing abbia contribuito a innovare il territorio, offrendo servizi abitativi di elevata qualità e recuperando aree urbane degradate.

Nel corso del pomeriggio, si è svolto un secondo seminario dal titolo "Social Housing: nuovi bisogni e prime risposte: un confronto europeo", nel corso del quale sono stati condivisi i risultati della VII edizione di Urbanpromo Social Housing tenutasi recentemente a Torino. L'edizione specialistica di Urbanpromo dedicata all'abitare sociale quest'anno è stata incentrata su quattro questioni: l'abitare sociale collaborativo, il social impact investing, il senior social housing e lo student housing. Rossana Zaccaria, Presidente di Legacoop abitanti, in collaborazione con Fondazione Housing Sociale, ha riportato i risultati emersi dal fish bowl torinese, riferendo sulla tematica dell'Abitare Collaborativo. Una prima riflessione va fatta sulla definizione di Abitare Collaborativo: diverse e molteplici sono le forme in cui si manifesta, ma il comune denominatore di queste iniziative sono la volontà e opportunità di condividere spazi e servizi con i propri vicini di casa o di quartiere, al fine di svolgere attività legate all'abitare e alla vita quotidiana. Questo percorso però necessita di co-progettazione, mettendo a disposizione le competenze collettive e adottando strumenti specifici per lo start-up della comunità e delle attività. L'Abitare Collaborativo è il sintomo di un malessere rispetto al fallimento del sistema di offerta tradizionale di edilizia residenziale pubblica e del mercato: non risolve i macro problemi dell'offerta abitativa, ma costruisce un segnale di innovazione nel costruire offerta abitativa, una "disruptive innovation" del sistema.

La Cooperazione di abitanti si pone come soggetto promotore, sviluppatore, aggregatore, Gestore Sociale. I tanti esempi, europei e italiani, sono da studiare ed esportare. In una rinnovata funzione della mutualità, in comunità di

bisogni e di intenti, di costruzione di reti sociali.

Mostra New Urban Body
Organizzata e curata da Fondazione Housing Sociale, anche con una sponsorizzazione di Legacoop Abitanti, la mostra è visitabile presso la Triennale di Milano dal 24/11/2017 al 7/01/2018. Il tema principale è l'evoluzione delle modalità di abitare, lavorare, incontrarsi e fruire dei servizi, che vanno a comporre New Urban Bodies, organismi urbani multifunzionali che, come parti autonome di un unico corpo, sono in grado di rispondere in modo flessibile e adattivo alle varie esigenze quotidiane, in modo dinamico, usufruendo di volta in volta di tutto quello che la città può offrire.

Che cosa sono quindi i new urban bodies? Si tratta di luoghi abitati da persone, utilizzati quasi a tutte le ore, animati da un'ampia gamma di attività (lavorare e abitare, incontrarsi e divertirsi). Sono promossi e gestiti da diversi attori, pubblici e privati, organizzazioni locali e cittadini, cooperative.

Queste strutture sono dunque nodi sensibili e vitali all'interno del corpo della città, perché sono abitate da comunità consapevoli, ricettive ed interagenti. Possono quindi divenire un motore per l'avvio di processi di rigenerazione urbana e di costruzione del tessuto sociale.

La mostra si snoda attraverso un percorso interattivo: i visitatori possono giocare scegliendo in modo virtuale le varie parti che vanno a comporre il proprio personale urban body e, al termine del percorso, possono inserire la nuova realizzazione su una grande mappa del Comune di Milano.

Per informazioni e approfondimenti <http://www.newurbanbody.it/>

Molise: convocato l'XI Congresso regionale



"Cooperativa in primo piano, verso un'Associazione innovativa e sostenibile, che sfida il futuro".

Questo il tema dell'undicesimo Congresso di Legacoop Molise convocato dal Commissario straordinario di Legacoop Molise Stefania Serafini, che si terrà a Campobasso il 14 dicembre, presso il Don Guglielmo Hotel (Contrada San Vito 15/b).

Programm

- 9,30 Welcome coffee
- Accredito delegati
- 10,00 Apertura dei lavori - Seduta riservata ai delegati
- Nomina del Presidente e nomina delle Commissioni
- 10,15 Intervento del Commissario straordinario di Legacoop Molise Stefania Serafini
- 10,45 Saluti delle Autorità
- 11,30 Dibattito
- 12,15 Conclusioni del Presidente di Legacoop Mauro Lusetti
- 12,45 Seduta riservata ai delegati
- Presentazione relazioni Commissioni congressuali
- Approvazione dei Documenti
- Elezione degli organi e Modifiche statutarie
- 13,30 Chiusura dei lavori - Aperitivo